



FAQ CONTRIBUTO AFFITTO 2022 – COMUNE DI IMPRUNETA

1) Qual è l'ISEE da dover presentare?

L'attestazione ISEE da dover presentare è quella in corso di validità, ovvero con scadenza fissata al 31/12/2022. Per gli studenti universitari, la dichiarazione ISEE di riferimento è quella del soggetto di cui lo studente risulti fiscalmente a carico.

L'attestazione ISEE deve essere priva di difformità e omissioni entro la data di scadenza del bando.

2) Che ISEE si deve possedere per poter presentare domanda?

I requisiti per l'ammissione al bando prevedono **un limite massimo di ISEE pari a € 16.500,00 e un limite massimo di ISE pari a € 29.545,98.**

3) Quali sono le caratteristiche del contratto di locazione?

Il contratto di locazione deve:

- essere intestato al richiedente;
- essere registrato e in regola con l'assolvimento dell'imposta di registro per le annualità successive a quella di registrazione;
- riferirsi ad un immobile sito nel Comune di Impruneta e adibito ad abitazione principale corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente (esclusi immobili rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9).

4) Qual è il canone di locazione di riferimento?

Il canone di locazione di riferimento è quello annuale risultante del contratto di locazione regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori (condominio, utenze, etc.).

5) La collocazione in graduatoria comporta l'erogazione del contributo?

NO, la collocazione in graduatoria non comporterà automaticamente il diritto all'erogazione dell'importo riconosciuto, restando l'effettiva liquidazione subordinata alle risorse disponibili.

6) Quante domande possono essere presentate?

Può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare. Qualora dallo stesso richiedente siano presentate più domande verrà esaminata solo ed esclusivamente l'ultima inviata.

7) Si può chiedere il contributo se si è proprietari di un alloggio ERP?

NO, questo contributo non è destinato agli inquilini ERP che possono usufruire di altre agevolazioni. L'eventuale assegnazione, nel corso dell'anno 2022, di un alloggio ERP al nucleo richiedente il contributo affitto 2022, comporta l'automatica decadenza del diritto al contributo a far data dalla consegna delle chiavi dell'alloggio da parte dell'Ente gestore al nucleo assegnatario.

8) Si può chiedere il contributo se si è proprietari di immobili?

Si può, purché non si abbiano diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato a una distanza pari o inferiore a 50 Km. La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI (Automobile Club d'Italia); l'alloggio è considerato inadeguato alle esigenze del nucleo quando ricorre la situazione di sovraffollamento come determinata ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. 2/2019. Tale requisito deve essere posseduto da tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico.

9) Chi ha il reddito o la pensione di cittadinanza può fare domanda?

Sì, al contributo verrà però decurtata di conseguenza la quota destinata all'affitto del reddito di cittadinanza riferita alla locazione per l'anno 2022.

10) Posso partecipare se ho il contributo GiovaniSi o altro contributo pubblico erogato da qualsiasi ente a sostegno della locazione per l'anno 2022?

No, tranne nel caso di reddito o pensione di cittadinanza, con la precisazione di cui al punto n. 9.

11) Come si calcola il contributo se nello stesso alloggio risiedono più nuclei?

Se nell'alloggio risiedono più nuclei familiari, il canone da considerare per il calcolo del contributo è quello derivante dalla divisione del canone previsto dal contratto per il numero complessivo dei nuclei residenti nell'alloggio, salvo diversa indicazione sul contratto stesso; se nell'alloggio risiedono più nuclei familiari, il calcolo del contributo teorico spettante viene automaticamente effettuato tenendo conto del numero dei nuclei residenti nell'alloggio.

12) Come è formata la graduatoria?

La graduatoria è formata in ordine decrescente all'interno di ciascuna fascia, in base al punteggio risultante dai criteri di priorità sociale specificati nell'art. 7 del bando. A parità di punteggio, gli aventi diritto saranno ordinati sulla base dell'ordine decrescente dell'incidenza canone/ISE e in subordine secondo l'ordine di presentazione della domanda così come risultante dal numero di protocollo.

13) Quando si devono presentare le ricevute di pagamento del canone di locazione?

I nuclei ammessi nella graduatoria definitiva devono presentare **entro e non oltre la data del 31 gennaio 2023** copia delle ricevute di pagamento o documenti equipollenti relativi all'anno 2022 (bonifici bancari o postali) dimostrativi dell'effettivo pagamento del canone di affitto. La mancata dimostrazione del pagamento del canone di affitto comporta la decadenza dal beneficio per i mesi dei quali non siano state presentate le ricevute.

14) Cosa succede in caso di decesso del beneficiario?

In caso di decesso del beneficiario, il contributo, calcolato con riferimento al periodo di residenza del beneficiario nell'immobile e sulla base delle ricevute attestanti l'avvenuto pagamento dei canoni di locazione, è assegnato agli eredi che dovranno essere in possesso della certificazione (atto notorio o simili) attestante il loro stato.

15) Cosa succede in caso di trasferimento della residenza dopo la data di presentazione della domanda?

Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia trasferito la propria residenza in altro alloggio nello stesso Comune, il contributo è erogabile previa verifica, da parte del Comune, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità della domanda, tenendo conto della somma dei canoni riferiti ai diversi alloggi rispetto all'ISE; la sua entità non può comunque superare il valore stimato per la collocazione in graduatoria.

In caso di trasferimento in altro Comune, è possibile erogare solo la quota di contributo spettante in relazione ai mesi di residenza nell'alloggio a cui si riferisce la domanda.

16) Cosa succede in caso di morosità del conduttore nel pagamento del canone di locazione?

In caso di morosità del conduttore è facoltà del Comune erogare il contributo spettante direttamente al locatore interessato a sanatoria totale o parziale della morosità, anche tramite l'Associazione della proprietà edilizia designata per iscritto dallo stesso locatore, che attesta l'avvenuta sanatoria con dichiarazione sottoscritta anche dal locatore, così come previsto dall'art. 11 comma 3 della L. 431/98 modificato con L. 269/04.